

DELLA DOMENICA, giornale settimanale-letterario-illustrato — 3° Il Bollettino ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE del Regno — 4° I supplementi settimanali del sabato, e quelli straordinari.

Occorre però inviare direttamente le domande di associazione alla Amministrazione della Gazzetta del Popolo in Torino, accompagnate dal relativo prezzo d'abbonamento, che è di L. 1,60 al mese, di L. 4,80 al trimestre, di L. 9,60 al semestre e di L. 19,20 per un anno intero.

CORRISPONDENZE

DA VIGONE

Lettera aperta al Prefetto ed ai Visonesi.

Cose dell'Asilo Infantile — « In tutta Italia è una gara di beneficenza perchè in questa stagione invernale sia somministrato un po' di cibo non solo ai bambini degli Asili d'infanzia, ma altresì ai bambini delle Scuole Elementari.

In Vigone invece il Presidente dell'Asilo Infantile tolse la minestra ai sessanta e più bambini dell'Asilo, quasi tutti appartenenti a famiglie povere. Perchè ciò?

Perchè si licenziò la Maestra direttrice, munita di patente Normale Superiore che percepiva l'annuo stipendio di L. 600 ed alloggio, si licenziò la donna di servizio che percepiva un salario di L. 150, per far nominare:

1° Al posto della Maestra direttrice una Suora, che non ha alcuna patente, collo stipendio di L. 600 ed alloggio;

2° Altra Suora, pure senza patente, col titolo di coadiutrice, collo stipendio annuo di L. 400;

3° Una inserviente con l'annuo salario di L. 90, non potendo le Suore accompagnare i bambini in certe passeggiate;

4° Un Segretario collo stipendio di L. 50, mentre per il passato copriva tale carica gratuitamente un Membro dell'Amministrazione.

Cosicchè, due anni or sono, l'ente Asilo pagava pel personale insegnante L. 750; ora spende L. 1140 alle quali si devono aggiungere ancora L. 30 come sotto si dirà: in totale L. 1170, e cioè in più L. 420. Scusate se è poco. Questa somma è più che sufficiente per somministrare la minestra a tutti i bambini dell'Asilo e per tutto l'anno.

I giorni di scuola sono infatti 220, il prezzo di una minestra, come risulta dalle contabilità arretrate è di L. 0,028, media dei bambini presenti dai 50 ai 60; importa dunque una spesa totale di L. 352.

Ma non basta.

Non appena furono installate le Suore nell'Asilo, col voto di Amministratori che erano incompatibili colla nuova legge sulle Opere Pie, si fece stanziare la somma di L. 300 per acquistare i mobili e la mobilia alla maestra direttrice, somma che venne ridotta dalla Giunta Provinciale Amministrativa a sole L. 200. Qual genere di mobilia e mobili siasi poi acquistata colle L. 200 nessuno lo può sapere, perchè interpellato il Presidente dal sottoscritto (sono stato nominato membro dell'Amministrazione dopo compiuti questi fatti) non volle o seppe indicare quali essi sieno.

Non basta ancora.

Nella formazione del Bilancio 1897, il sottoscritto fece osservare al Presidente, che non era legale la nomina delle Suore senza patente; ma quegli rispose - che per essere maestra non

occorre avere alcuna patente, sbalanzando anche di più marchiane, e gli altri Amministratori compiacenti votarono tale stanziamento.

Ed ora stupite, o Visonesi, di una nuova proposta.

Il Presidente così favella:

« Negli anni scorsi, si portava in Bilancio la somma di L. 30 per stipendio al maestro di canto. Come sapete, signori Amministratori, il maestro Rapetti è stato licenziato; se allora si pagavano L. 30 per tale servizio, ora io propongo di nuovamente portare in Bilancio tale stanziamento da corrispondersi alla direttrice. »

Non valsero le mie opposizioni: che la direttrice è in obbligo di insegnare il canto senza altro stipendio, che la proposta è contraria alla legge, che è assurda, tanto più che la sedicente maestra non conosce la musica; l'Amministrazione votava questo stanziamento. Staremo a vedere cosa saprà fare la Giunta Provinciale Amministrativa che deve approvare il Bilancio.

Sopra ho detto che il maestro Rapetti fu licenziato, ma per essere stato licenziato intempestivamente si dovette pagargli lo stipendio senza che abbia impartito una sola lezione ai bambini.

Se a tutte queste ingenti spese si aggiunge il grandeggiare nelle spese di stampati, nelle spese d'amministrazione e negli altri servizi, tutte le rendite della Pia Amministrazione quanto prima non basteranno più, e Dio non voglia che non avvenga di peggio.

Ed ora, dopo i fatti, pochi commenti.

E' lecito mantenere colle rendite dell'Asilo, che è patrimonio dei poveri, tre Suore sprovviste di titoli, anziché somministrare giornalmente e specialmente in questa critica stagione la minestra ai sessanta e più bambini poveri di Vigone? Aveva pensato che il Reverendo Presidente potesse agire per ordini superiori ricevuti e per la solita propaganda; ma devo quasi persuadermi del contrario, perchè Monsignor Balestra Vescovo d'Acqui, uomo caritatevole e saggio, nella sua recente visita pastorale si mostrò caldo propugnatore degli Asili d'infanzia, non solo con parola, ma altresì con denaro.

Credo che di fronte a questi fatti, che nessuno può contraddire, ed anche tenuto conto del risultato di un'inchiesta fatta da poco tempo, l'Ill. Sig. Prefetto prenderà giusti provvedimenti. Spero anche che Monsignor Balestra saprà insegnare ai suoi dipendenti il modo di amministrare le opere di beneficenza. Sono stato costretto ad esporre al pubblico e specialmente ai Visonesi questi fatti per spogliarmi da qualsiasi responsabilità sull'avvenire della Pia Amministrazione dell'Asilo.

Vigone, Dicembre 1896.

Brugnone Geom. Francesco
Membro dell'Am. dell'Asilo.

DA CASTELLETTO MOLINA

Ci scrivono:

« Tumulti di popolo e dimissioni consiglieri — Il giorno 24 dicembre u. s. per quistioni daziarie vi fu nel nostro Comune quasi una sollevazione di popolo comprese anche le donne. In conseguenza di ciò alcuni consiglieri comunali (dei quali credo opportuno di tacere il nome in questi tempi di libertà di stampa in cui la rigida interpretazione della legge è arrivata al punto di porre il bavaglio a chi intende di discutere l'operato di chi fa bene e chi fa male nelle pubbliche amministrazioni) diedero le dimissioni. Ma le dimissioni non portavano allo scioglimento del Consiglio, come taluno di essi poteva forse desiderare, e così avvenne che le dimissioni furono ritirate. Con il che si dimostra che si poteva anche fare a meno di darle. Y.

COSA INCREDIBILE

In meno di 48 ore!... guarire lo scolo recente ed in 5 o 10 giorni tutte le altre malattie veneree, nonché in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali ed in 30 o 40 giorni qualsiasi sifilide, sia pure ereditaria, e tutto ciò con facilità di potere pagare dopo la guarigione, in verità è una cosa incredibile ma pur troppo vera!... Per ben convincersene, veggasi l'interessante avviso in quarta pagina *Miracolosa Iniezione o Confetti antiveneri e Roob antisifilitico Costanzi.*

Cronaca

Spost — L'Egregio e carissimo collaboratore Avv. Vittorio Debenedetti è di ritorno nella nostra città, dopo il viaggio di nozze, con la gentile sua sposa Signora Carpaneto Olga.

Ad essi, col benvenuto a nome della redazione della *Bollente*, l'augurio sincero che l'avvenire serbi una fioritura di santi affetti e di domestiche gioje; all'amico stringiamo fraternamente la mano.

Nella Magistratura — L'Egregio Avv. Enrico Piola, già reggente la R. Procura presso il nostro Tribunale, venne traslocato nella stessa qualità alla R. Procura di Torino.

La importantissima destinazione è segno non dubbio dell'alta stima ch'esso gode nelle sfere governative, e noi ce ne congratuliamo coll'Avv. Piola, augurandogli rapida e brillante carriera.

Finora non venne provveduto alla nomina del successore presso il nostro Tribunale, dove le funzioni del R. Procuratore del Re sono temporaneamente assunte dall'Egregio Avv. Gasti.

Onorificenza — Sua Maestà il Re decorava di moto proprio della Croce di Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro il Canonico Don Giovanni Ivaldi, Economo del Seminario e Consigliere Comunale della nostra città, per le molte benemerenze ch'ebbe ad acquistarsi verso le pubbliche amministrazioni e verso coloro che a lui ricorrono per aiuto e consiglio.

Il Ministro della Real Casa, faceva tenere al neo-Cavaliere con il decreto anche le insigne del grado. Di tale meritata onorificenza porgiamo le sincere nostre congratulazioni.

Circolo « La Stella » — Sabato ebbe luogo nei locali del Circolo il ballo d'inaugurazione del Carnevale.

Le sale artisticamente addobbate e trasformate presentavano un bellissimo colpo d'occhio: quaranta e più coppie danzarono con slancio inarrivabile sino alle sei del mattino. Fu una festa animatissima e riuscitissima: fu un vero trionfo di gioventù, di bellezza, d'allegria.

E dello splendido esito va data sincera lode ai soci ed in ispecie alla presidenza.

Ferimento seguito da morte

— Un fatto doloroso accadeva a Rocchetta Palafea — Certi Capra Tomaso e Domenico, zio e nipote, assieme conviventi, vennero a parole per quistioni di poco conto, e degenerando la disputa in un alterco, il Domenico Capra, che pare avesse la triste abitudine di maltrattare lo zio, gli scaraventò un pugno sull'occhio, continuando poscia a tempestarlo di colpi; questi, ridotto a mal partito, reagiva inferendo all'aggressore un colpo di coltello al costato sinistro che gli produsse una lesione giudicata nel referto medico pericolosa di vita.

Ora dopo alcuni giorni di degenza il Capra Domenico cessava di vivere, e il feritore, tratto in arresto, veniva tradotto alle carceri giudiziarie della nostra città.

Competente mancia a chi consegnerà al negozio Voglino un orecchino con brillante, perduto il 1° gennaio nel percorso di Via Vittorio Emanuele.

Al Salone della Società Operaia

i balli domenicali si susseguono con un crescendo di animazione e di allegria. E' davvero un festevole ritrovo dove c'è modo di passare un paio d'ore senza le etichette del ballo d'invito e con tutta la giocondità delle nostre riunioni popolari carnevalesche. Una buona musica, delle belle e instancabili danzatrici, una legione di giovanotti di ogni condizione, fraternizzanti nel comune desiderio di divertirsi, e soprattutto una sorveglianza al buon ordine veramente encomiabile: ecco la cronaca consueta di quelle serate geniali, delle quali meritano lode vivissima e augurii di buoni affari gli imprenditori.

A proposito di questi balli domandiamo come l'egregio Assessore per la polizia urbana non siasi deciso alla enorme spesa per lo spandimento di un po' di ghiaia in quella località, frequentata non solo di notte da chi si reca al ballo, ma anche di giorno da chi vi abita, da chi accede al lavatoio ecc.

Che l'Assessore non sia solito a passeggiare in quei paraggi lo si comprende, ma che debbano gli altri *pietinare* nel fango non è cosa che vadi — anzi è una vera indecenza.

Biblioteca circolante — Domenica, alle ore 20 1/2, avrà luogo in una sala del Casino Sociale l'adunanza generale dei soci della biblioteca per la resa dei conti e le nomine delle cariche sociali. Sono caldamente pregati i signori soci a voler intervenire.

Le strade a Moirano — Nella discussione del bilancio giustamente si osservava, ammettendosene la ragionevolezza dal Sindaco Senatore Saracco, al riguardo dei locali della scuola e dell'insegnamento, che la importante frazione di Moirano non deve essere la Cenerentola della città, e che occorre provvedere con equità e sollecitudine ai giusti reclami degli abitanti di quella regione, che pagano le loro brave imposte ed hanno diritto a parità di trattamento.

Ora ci si riferisce delle disgraziatissime condizioni in cui si trovano le strade di lassù. Per un tratto dalla Chiesa Parrocchiale in direzione di Castelrocchero la strada è in così deplorabile stato che la stessa Benemerita quando deve recarsi in perlustrazione difficilmente riesce a cavarne le zampe dei cavalli. Figurarsi i pedoni.

Le lagnanze degli abitanti di Moirano sono pertanto legittime, e noi ce ne rendiamo eco ben volentieri, nella convinzione che si vorrà provvedere conformemente ai bisogni di quella frazione ed ai principi più elementari di giustizia distributiva.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

Malattie veneree e della pelle

Dott. E. CORTONA

dirigente la Sezione 3 della Poliambulanza

Visita dalle 10 alle 11 e dalle 13 alle 14

Via Arnaldo da Brescia, N. 17, piano secondo

ALESSANDRIA

Depilazione radicale coll'elettrolisi.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che affiterebbe a prezzo modicissimo il Salone della Società Operaia a Circoli o a compagnie d'amici che volessero approfittarne per divertimenti danzanti, ginnastici ecc., ad eccezione dei giorni festivi.

L'Impresario
BOZZANO MARCO

TIPOGRAFIA TIRELLI

Eleganti Biglietti Visita in Tipografia
a lire UNA al cento